



COMUNE DI BRESCIA

Brescia, 6 novembre 2009

On. Avv. Adriano Paroli
Sindaco

e p.c. Sig.ra Simona Bordonali
Presidente del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Interpellanza a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso che:

- i diversi progetti presentati della Giunta Municipale, riguardanti il “Contratto di Quartiere” per le Torri di San Polo, e in particolare per la Torre Tintoretto, risultano notevolmente diversi tra loro per quanto riguarda sia gli aspetti finanziari, che il “Piano Mobilità” per la sistemazione delle famiglie coinvolte, nonché la destinazione d’uso finale del sedime attualmente occupato dalla Torre;

Considerato che:

- l’impiego delle risorse previsto dal “Contratto di Quartiere” per la Torre Tintoretto, di proprietà ALER, impegna direttamente il Comune di Brescia per un rilevante importo, pari a 19,2 mln. di euro, quando nei precedenti progetti risultava essere di 1,5 mln. e, successivamente (settembre 2008), di 6 mln.;
- il previsto abbattimento delle due Torri (Tintoretto e Cimabue) comporta per la comunità bresciana un danno economico rilevante di circa 20 mln. , oltre che la perdita per il patrimonio abitativo pubblico di ben 400 alloggi;

Rilevato che:

- lo stanziamento della Regione si è notevolmente ridotto passando dai 25 mln. di euro, inizialmente previsti, a 13,8 mln.;
- il "Piano Mobilità" prevede una sistemazione definitiva di 120 famiglie della Torre Tintoretto nel quartiere e nelle immediate adiacenze di Sanpolino, dove peraltro esiste già un significativo intervento di edilizia a carattere sociale;

- viene azzerato l'intervento della "rivitalizzazione economica", obbligatoriamente previsto come asse di intervento dal Contratto di Quartiere, e per il quale era stato inizialmente previsto un impegno economico di 2.5 mln.;
- l'azzeramento dei 400 alloggi nonché la sistemazione delle famiglie delle due Torri in alloggi previsti per le famiglie in lista di attesa (circa 2500 l'anno) comportano una pesante ricaduta sulla gestione della graduatoria ordinaria delle assegnazioni, in quanto è previsto un incremento entro il 2014 di soli 514 alloggi di edilizia residenziale pubblica (Comune ed Aler);

Considerato altresì:

- che per i sottoscrittori dell'Interpellanza risulta necessario ricercare una diversa soluzione che preveda non l'abbattimento delle due Torri, bensì una loro ristrutturazione e riqualificazione, con previsione anche di una diversa destinazione d'uso e di una diversificazione funzionale (abitazione non solo sociale, alloggi per giovani coppie e studenti, uffici, servizi...), facilitata in prospettiva anche dalla vicinanza della stazione del Metrobus;
- che viene ritenuta comunque indispensabile - anche sotto il profilo della correttezza e della legittimità degli atti amministrativi, nonché delle responsabilità anche personali che ne derivano per gli amministratori pubblici - considerare anche l'attivazione di un procedimento per una possibile alienazione degli edifici, con relativo reimpiego delle risorse ottenute a sostegno delle politiche abitative del Comune;
- che la decisione dell'abbattimento - con relative responsabilità personali degli amministratori - fa capo esclusivamente agli Enti proprietari (Comune e Aler), e non già anche agli altri Enti sottoscrittori del Contratto di Quartiere (in particolare della Regione Lombardia), a maggior ragione considerando che tale Contratto nella sua ultima versione, non prevede necessariamente l'edificazione sul sedime delle Torri, e che quindi esso può essere tecnicamente implementato e realizzato anche senza l'abbattimento delle due Torri;

Interpellano la Giunta Municipale

per conoscere:

- le ragioni comunicate alla Giunta Municipale a giustificazione della rilevante riduzione dello stanziamento regionale, con il conseguente pesante aumento dell'impiego di risorse direttamente da parte del Comune;
- le iniziative che si intendono assumere per evitare il rischio reale di un blocco delle assegnazioni, come attualmente previste dalla graduatoria ordinaria;
- le procedure, a rilievo ed evidenza pubblica, che si intendono attivare per verificare l'effettiva possibilità di alienare gli edifici o le eventuali e diverse destinazioni d'uso delle aree attualmente occupate dalle Torri, considerando anche le scelte ipotizzate per il futuro PGT;
- i rapporti economici e di compensazione degli alloggi tra Comune ed ALER, con riferimento sia all'operazione "Tintoretto" che alla successiva riguardante la Torre Cimabue;
- le possibili ed auspicabili modifiche da introdurre nel previsto "Piano Mobilità" che meriterebbero di essere assunte al fine di evitare che nel quartiere e nelle adiacenze di Sanpolino

si scarichino forti tensioni e problematiche sociali dovute al trasferimento di un numero ritenuto eccessivo di nuclei familiari provenienti dalla Torre Tintoretto e successivamente dalla Torre Cimabue;

- la disponibilità per una urgente convocazione del Consiglio Comunale per assicurare una discussione approfondita, al fine di assicurare una fattiva partecipazione del Consiglio, e della stessa città - finora ancora non sufficientemente coinvolti - ed evitare che il pronunciamento si manifesti solo a procedimento concluso, nei termini riduttivi e del tutto insoddisfacenti di una semplice ed imm modificabile presa d'atto di una sottoscrizione del Contratto di Quartiere.

I Consiglieri Comunali

Emilio Del Bono



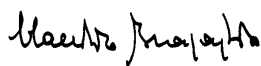
Donatella Albini



Alfredo Cosentini



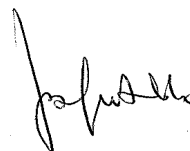
Claudio Bragaglio



Carla Bisleri



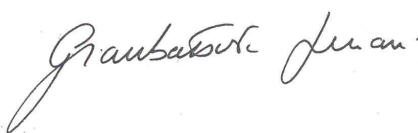
Aldo Boifava



Fabio Capra



Gianbattista Ferrari



Luigi Gaffurini



Federico Manzoni



Alberto Martinuz



Valter Muchetti



Aldo Rebecchi



Giuseppe Ungari

